

## Relazione di fine convegno: workshop “Le rotte per il GNL. Linee guida autorizzative per le infrastrutture del GNL” – Napoli 11/07/2017

*di Giuseppe Di Palo*

NAPOLI. “Le rotte per il GNL. Linee guida autorizzative per le infrastrutture del GNL”. È questo il titolo del workshop svoltosi martedì 11 luglio 2017 presso la Stazione Marittima del porto di Napoli ed organizzato da Assocostieri in collaborazione con l'autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'iniziativa si è concentrata soprattutto sulla presentazione della realtà normativo-autorizzativa che ha che fare con l'utilizzo di Gas Naturale Liquido quale combustibile di unità marittime, presentando al contempo la possibilità di finanziamenti sia nazionali che europei e, in particolare, le problematiche che potrebbero derivare dall'investimento in unità marittime alimentate a GNL in relazione anche all'attuale mancanza di apposite infrastrutture adibite all'approvvigionamento del Gas stesso.

Al termine dell'assemblea privata annuale di Assocostieri, il workshop è stato aperto al pubblico con il benvenuto del Capitano di Vascello **Luciano Del Prete** (Direzione Marittima e Capitaneria di Porto Napoli) ed i saluti istituzionali del vicepresidente Assocostieri, **Diamante Menale**. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza geografica del porto di Napoli quale elemento che dovrebbe ulteriormente incentivare l'attuazione di positivi sviluppi in campo infrastrutturale.

“Il porto di Napoli – ha detto Del Prete – con i suoi tanti punti di ormeggio risulterebbe essere ben configurato per realizzare le dovute infrastrutture di approvvigionamento di GNL. Attualmente siamo ancora alle prese con la definizione, tra le altre cose, delle norme di sicurezza per questi impianti che conterrebbero tale combustibile la cui adozione diminuirebbe significativamente l'impatto ambientale ottenendo notevoli benefici anche per l'intera città”.

Breve saluto istituzionale anche da parte del vice sindaco di Napoli, **Raffaele Del Giudice**, il quale ha proposto di istituire quanto prima un tavolo tecnico tra le Istituzioni in relazione al tema del GNL.

È seguita la relazione del presidente Assocostieri, **Marika Venturi**: “Credo che questa sia la prima assemblea “fuori casa” della storia di Assocostieri e, non a caso, abbiamo scelto Napoli per la progettualità che il Presidente Spirito sta dimostrando anche con il

preannunciato prossimo avvio della richiesta di manifestazione di interesse per la realizzazione di un'infrastruttura GNL nel porto. La vocazione energetica del porto di Napoli e la sua polifunzionalità sono un patrimonio per tutto il Paese ed è per questo che, anche con riferimento a possibili ulteriori nuove proposte di mutamenti o delocalizzazioni che potrebbero interessare il settore da noi rappresentato, vorremmo invitare tutti i portatori di interesse a concentrarsi per ora, come noi, a lavorare con l'esistente per lo sviluppo del porto, dove la parte energetica rappresenta circa il 25% con 5.3 milioni di rinfuse liquide su 22 milioni di tonnellate movimentate. Concentriamoci, ripeto, sullo sviluppo dell'esistente e, poi, valuteremo insieme con le confederazioni di riferimento e con le istituzioni locali il da farsi, con proposte meditate, logiche e consistenti.

L'impegno nel proporre e attuare soluzioni logiche e consistenti – continua Venturi – è ancora più necessario ed urgente oggi in un mercato internazionale e competitivo, in cui il nostro Paese cresce meno degli altri Paesi (+0.9% del PIL nel 2016, circa la metà dei Paesi dell'area euro).

In particolare, i consumi del settore petrolifero si sono assestati nello scorso anno a 57.8 milioni di tep ed hanno visto, per la prima volta, il sorpasso da parte dei consumi di gas naturale a 58.1 milioni di tep, secondo le statistiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

Con le Agenzie fiscali, poi, il confronto è stato serrato per gli aspetti dell'operatività quotidiana, quali in particolare quelli del trattamento fiscale in materia di iva ed accise da attribuire al bunkeraggio marino alla luce del mutato quadro di riferimento intervenuto a seguito della riforma del codice doganale comunitario, con il recepimento del Regolamento (UE) n° 952/2013 e con gli effetti che ciò ha prodotto a far data dal 1° maggio 2016, molti dei quali sono ancora in attesa di un definitivo chiarimento.

Nello stesso tempo – dichiara ancora il presidente Assocostieri – in un'ottica di lungo periodo, la nostra strategia punta ad affrontare, fedeli alla vision di un settore energetico in transizione e cambiamento, temi strategici di ampio respiro: la centralità dello stoccaggio per i prodotti tradizionali e per il GNL, lo sviluppo dei biocarburanti di seconda generazione, la vocazione ecologica del GNL e del GPL, l'indispensabilità di servizi di bettolinaggio moderni ed efficienti nei porti: tutti tasselli fondamentali per lo sviluppo che fanno parte del corredo genetico del settore della logistica energetica che fa muovere ovunque in Italia il fare impresa degli italiani.

Le linee guida che oggi presentiamo qui e che vorremmo presentare in tutti i principali porti italiani, vanno in questo senso: presentare il quadro autorizzativo complessivo in maniera sistematica, sintetica, completa e strutturata.

Riteniamo infatti – conclude Venturi – che tale documento possa costituire una base di dialogo e confronto tra le società che devono avviare iter autorizzativi complessi e le Amministrazioni che devono, per contro, verificare ed autorizzare la realizzazione e l'esercizio delle nuove infrastrutture di GNL previste dal nostro Governo per permettere la metanizzazione della Sardegna e lo sviluppo del GNL come combustibile marino e terrestre”.

Semplice ma dettagliata, poi, la presentazione delle “Linee guida Assocostieri – Autorizzazioni per le infrastrutture di GNL” a cura del Direttore generale Assocostieri, avv. **Dario Soria**: “Gli investimenti da parte degli operatori del settore stanno già arrivando, anche se in misura ancora troppo esigua. Questo perché si riscontrano ancora perplessità e difficoltà soprattutto nel districarsi tra le normative. Pertanto si è deciso di stilare un documento di orientamento, sintetico ma completo, che sia una sorta di vademecum (VEDI ALLEGATO 1) per riuscire a muoversi con più agilità sia nella fase burocratica che nel successivo step operativo.

A prendere la parola è stato poi un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico in sostituzione del Segretario Generale dott. **Andrea Napoletano**, che ha argomentato circa il ruolo del GNL nella Strategia Energetica Nazionale: “Siamo in presenza di tante nuove norme e quindi si ha la necessità di inquadrare al meglio l’intera situazione. Lo sforzo maggiore ora è proprio questo. Gli strumenti a nostra disposizione ci sono, occorre solo il lavoro congiunto di operatori, associazioni, Istituzioni e territorio. L’uso del GNL è un’opportunità da non perdere in quanto può offrire notevoli vantaggi dal punto di vista economico, in relazione soprattutto al fattore del risparmio”.

Successivo intervento, relativo alla nuova procedura VIA, è stato quello del Direttore Generale della Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali – Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, dott. **Giuseppe Lo Presti**: “Occorre abbracciare una logica di giusta innovazione la quale deve essere sorretta anche da una comunicazione corretta, in grado di rendere il tutto di più semplice comprensione al fine da non generare paure e preoccupazioni in vista degli stessi processi di innovazione”. Sotto questa lente il dott. Lo Presti si è trovato a citare quello che in ambito della sociologia della comunicazione è noto come il dilemma dell’innovatore (Balbi, Magaudo, 2014), ovvero le aziende guardano con timore ai processi di innovazione tecnologica in quanto questi potrebbero portare al dover affrontare dei costi (in termini di apparecchiature e di formazione dei dipendenti) oltre al fatto di poter aprire il mercato a nuovi competitors. Ovviamente, dal punto di vista del GNL sono stati sottolineati i risparmi che potrebbero derivare da tali investimenti. Il tutto è riportato in maniera dettagliata nell’ALLEGATO 2.

Al tavolo dei relatori anche il dott. Enrico Maria Pujia, Direttore Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l’intervento intitolato “il GNL per il trasporto: stato attuale e prospettive”: “Per attuare a pieno questo progetto si necessita innanzitutto di una migliore collaborazione ed una efficace comunicazione tra operatori, associazioni, Istituzioni e centri di ricerca. In questo modo si potrà avere un salto culturale che veda questo progetto come prioritario nelle attività politiche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”. Pujia ha parlato anche di possibilità di finanziamenti per i quali occorrerà però avere ancor più chiaro il quadro complessivo della situazione. L’intero discorso è stato ben schematizzato nelle diapositive di cui all’ALLEGATO 3.

Si è continuato con la Regolazione tariffaria delle reti isolate GNL a cura del dott. Claudio Carnevale, Direzione Infrastrutture e Unbuilding – Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (si veda l’ALLEGATO 4 nel dettaglio) in quale, in chiusura, ha dichiarato: “Una regolamentazione nel settore è prevista entro la fine dell’anno anche se non vi è ancora nulla di definitivo”.

Ancora, è seguito l’intervento dell’ing. Ferrara in sostituzione alla prevista relazione della dott.ssa Teresa Alvaro, Direttore Direzione centrale tecnologie per l’innovazione – Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in merito alla “Riforma portuale e dogane 4.0”: “Per avere un’effettiva attuazione di questo progetto occorre fare sistema, soprattutto a livello Europeo e, nel contesto locale e nazionale, tra le amministrazioni. Altro punto fondamentale è quello di semplificare le procedure in quanto la semplicità può rappresentare un volano a costo zero che può generare ulteriore valore aggiunto per le imprese coinvolte. Tutto ciò è da relazionare al fatto che siamo ormai giunti sulla soglia del web 4.0 che, rispetto alla passività del 1.0, presenta strepitose possibilità di interazione alimentate anche da semplici tecnologie ormai accessibili a chiunque (come un semplice smartphone). Non può esserci semplificazione senza l’ausilio delle tecnologie, specie se queste sono legate alla rete. Parliamo di enormi opportunità da non perdere in quanto saper usare a pieno tali strumenti può portare ad avere enormi vantaggi a livello competitivo.

Quello che si propone dunque è una visione innovativa che, attraverso la digitalizzazione delle procedure, poggia sullo sviluppo di reti collaborative (che nel nostro specifico caso può portare ad esempio all'abbattimento dei tempi di sdoganamento) al fine di garantire sicurezza e legalità sui carichi di import ed export.

Ultimo intervento in programma è stato quello del prof. Pietro Spirito, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale: "Oggi si è cercato di sbrogliare una matassa ingarbugliata su temi nuovi con lo scopo di sensibilizzare, in primis, le amministrazioni locali. Un punto di partenza che ha mostrato grandi potenzialità in termini della fattibile implementazione di proficue collaborazioni, nonché della possibilità di ottenere ritorni economici in termini di notevoli risparmi nell'adozione del GNL e, al contempo, di contenere l'impatto sull'ambiente.

Si spera di concretizzare il tutto in tempi brevi per fare in modo che a Napoli si possa realizzare un simile impianto. Per fare questo ora non bisogna concedersi pause, occorre partire da questo momento di confronto e continuare il dialogo nelle sedi opportune. Il GNL può davvero rappresentare un pezzo importante del futuro energetico di Napoli e di tutto il territorio".

A chiudere i lavori qualche riflessione della moderatrice, la vicepresidente Assocostieri dott.ssa **Maria Rosaria Di Somma**: "La logistica energetica risulta essere una questione fondamentale sia per i porti che per le Istituzioni. In tal modo si garantirebbe un ulteriore servizio, concreto e vantaggioso, a tutta la città. Il documento di sintesi presentato dal Direttore Generale Soria vuole essere una testimonianza di un intervento tempestivo in questo ambito con lo scopo di offrire in maniera chiara e semplice l'intero quadro della situazione a tutti gli stakeholder. A tal proposito è obiettivo primario di Assocostieri fare cultura su tale argomento".